

ELEZIONI COMUNALI SIENA 14 - 15 MAGGIO 2023

UNA PRIMAVERA CIVICA PER SIENA

Programma di mandato 2023 - 2028
del **Polo Civico** e di **Fabio Pacciani**,
candidato sindaco



per Fabio Pacciani sindaco di Siena



per Fabio Pacciani sindaco di Siena



UNA PRIMAVERA CIVICA PER SIENA

Cari senesi,

Siena continua a stupire il mondo per la sua bellezza e la sua unicità. Oggi, però, tutto questo non basta più. **C'è bisogno di una nuova visione, di un nuovo progetto di città che la rilanci nel domani e affronti oggi le emergenze di questo tempo, valorizzando al massimo le sue tante sfaccettature.** C'è una crisi economica e sociale che sta minando la serenità delle nostre famiglie e la solidità delle nostre aziende. C'è una carenza di lavoro e di opportunità che rende precaria la vita dei nostri giovani e li spinge a guardare oltre Siena per veder realizzate le loro aspirazioni. C'è un sentimento di solitudine e di scoramento diffuso nelle generazioni più anziane che hanno bisogno di essere valorizzate.

Siamo partiti da questa analisi per **costruire un programma di governo della città capace di ridare a Siena un respiro europeo e l'entusiasmo di progettare un nuovo sviluppo urbanistico, economico e sociale e la voglia di riscoprirsi comunità delle comunità.** Al centro di questo percorso c'è la volontà di far tornare il Comune a essere la casa di tutti, ritrovando la fiducia nell'istituzione più importante della città che deve lavorare per e con i suoi cittadini, **con una visione strategica del futuro, aperta alla collaborazione con gli altri territori.**

Per dare cuore e gambe a questo progetto mi sono messo in cammino insieme alle associazioni del Polo Civico Siena, che da anni stanno costruendo un'alternativa civica. Il nostro cammino è stato portato avanti strada per strada, raccogliendo le proposte, le difficoltà, i sogni dei senesi. Abbiamo lavorato su queste idee, trasformandole nel programma di governo per la città. **Un programma che punta alla rinascita e alla rigenerazione urbana, ed è pensato per le esigenze di chi abita i nostri quartieri: dal centro a tutte le aree periferiche fino all'area vasta.**

Che Siena vorremmo lasciare tra cinque anni?

Una città più solidale e aperta, dove i servizi alla persona sono una certezza per tutti e dove il welfare è una priorità di azione e di bilancio. **Una città che torna a crescere a livello europeo per qualità della vita, attrattività, innovazione, sostenibilità ambientale e sociale.**

Una città che investe nei bambini e crea opportunità di lavoro e formazione per i più giovani. Una città dove gli anziani si sentano valorizzati e protetti. Una città dove la cultura è motore e moltiplicatore di bellezza e sviluppo. Una città dove i diritti e i sogni di ciascuno sono tutelati e non calpestati. Una città dove chi esprime un'opinione o ha un problema da porre troverà nel Comune una porta sempre aperta.

Io credo che queste non siano solo vane speranze, ma opportunità concrete. Per questo ho deciso di candidarmi. Non ho una soluzione per tutto, ho solo una certezza: tutti insieme possiamo far tornare Siena a essere una città più viva, più semplice e più accogliente.

Una città in cui tornare ad essere orgogliosi di vivere e nella quale i nostri ragazzi abbiano la sicurezza di poter coltivare le loro aspirazioni professionali e personali, senza dover per forza andare altrove.

Tutto questo possiamo e dobbiamo farlo insieme, perché **Siena è ognuno di noi e tutti insieme possiamo far sbocciare una nuova *Primavera civica!***

Fabio Pacciani

Candidato sindaco Polo Civico Siena

Fabio Pacciani





PER UNA PRIMAVERA CIVICA PER SIENA

Siena è più grande delle sue reali dimensioni e del suo territorio: dà il nome a un colore, è un patrimonio culturale dell'umanità per l'Unesco, ospita istituzioni importanti, rappresenta da secoli un riferimento per il resto del mondo. A noi piace definirla «**la più bella delle città**», con un po' di presunzione e con qualche ragione.

Attenzione però: l'autoreferenzialità non basta a risolvere i problemi, a produrre sviluppo e occupazione. **È necessaria una presa di coscienza di ciò che siamo**, delle nostre potenzialità, dei giacimenti culturali della città e del suo territorio accanto a una capacità amministrativa che attendiamo da troppi anni.

Dobbiamo produrre cultura, fare innovazione, pensare a un modello di sostenibilità: condizioni indispensabili per recuperare una **posizione di rilievo internazionale**. Siena deve tornare a interagire con il resto del mondo valorizzando le proprie eccellenze, tornando ad attrarre investimenti e a creare benessere. Siena, infine, deve **tornare a essere il fulcro nello scacchiere regionale**, instaurando nuove relazioni con la Regione Toscana.

Negli ultimi quindici anni, la cattiva gestione della cosa pubblica, l'assenza di una visione e la crisi di Banca Monte dei Paschi hanno solo interrotto la naturale vocazione della città. Siena ha conosciuto nel corso della sua storia altri momenti difficili, ma è sempre riuscita a riemergere su posizioni di prestigio. **Noi del Polo Civico crediamo che serva un nuovo Umanesimo** capace di rimettere al centro i bisogni delle persone, le relazioni umane, la solidarietà, la cura dell'ambiente e gli investimenti nella bellezza. Vogliamo che la nostra comunità torni a sorridere e a guardare con fiducia al futuro, **per far sbocciare una 'nuova primavera civica per Siena'.**





L'IDEA DI CITTÀ PARTIRE DAL PRESENTE PER PROGETTARE IL FUTURO

Un obiettivo discende dall'idea di città e non viceversa.

Chi vuole progettare l'avvenire di una comunità non accetta o giudica passivamente il presente riferendosi al passato, che costituirà memoria storica collettiva, ma **affronta il presente in base alla propria idea di futuro.**

Negli ultimi decenni si è assistito a una decrescita progressiva del benessere collettivo.

Fenomeni sempre più evidenti e preoccupanti, quali la marginalizzazione e l'impovertimento di ampie fasce della popolazione; la perdita di fiducia nel potere politico e amministrativo, che si traducono in un crescente astensionismo alle elezioni e nella mancata partecipazione alla vita democratica. Aumentano i fenomeni di disagio sociale, in particolare quello giovanile, come i comportamenti devianti e violenti anche in fasce sociali non toccate da povertà o marginalizzazione.

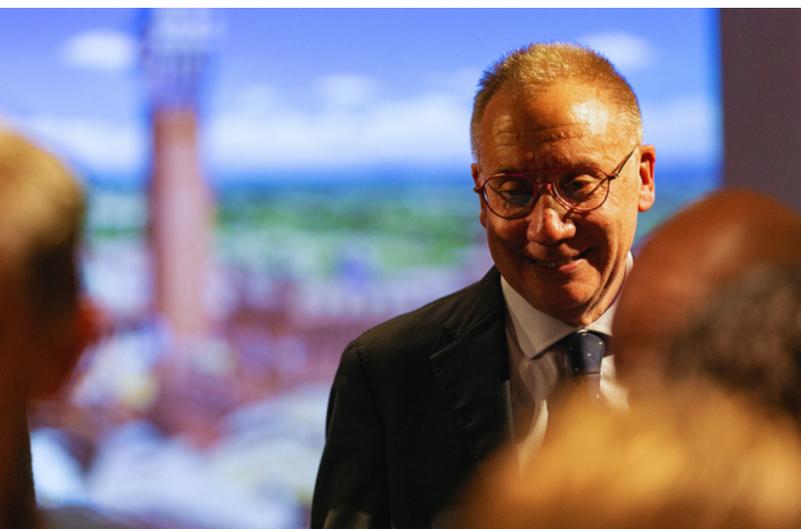
A Siena a questi fenomeni ampiamente diffusi si aggiungono la perdita del potere economico, con le incertezze legate alle sorti di Banca Monte dei Paschi, i problemi legati a flussi crescenti d'immigrazione e uno scollamento tra città storica e periferie. **Tutto ciò si deve a un'assenza di scelte politiche capaci di arginare questi fenomeni.** Basti pensare alla totale carenza di una progettualità di area vasta, che riteniamo indispensabile per rilanciare lo sviluppo economico e sociale della città.



UN PROGRAMMA APERTO, COSTRUITO INSIEME AI CITTADINI E VERIFICABILE

Il **programma di governo del Polo Civico Siena** è il frutto di una fase di analisi dei problemi che la città e il suo territorio devono affrontare e di un lungo lavoro di ascolto attivo della popolazione attraverso:

- **quaranta incontri di "Strada per Strada"**, con una prima fase rivolta all'ascolto dei bisogni e la seconda alla definizione condivisa delle possibili soluzioni;
- **due convegni** che hanno fatto comprendere come il civismo sia la forma più alta di una politica vicina alle persone, che i partiti hanno da tempo abbandonato, dedicandosi alla gestione del potere;
- **decine di convegni e riunioni di approfondimento** con esperti e cittadini organizzati dalle associazioni che compongono il Polo Civico;
- **tre Piazze delle idee** dedicate alla ricerca, alla discussione e all'elaborazione di proposte condotte da gruppi di lavoro di cittadini attivi con la metodologia Open Space Technology (Ost).



Si tratta di un **programma condiviso con i cittadini** e sempre aggiornabile. Un documento da rinnovare, nel tempo, in modo partecipato in osservanza delle norme di legge disattese dalle passate amministrazioni.



IL PROGRAMMA

Fissa le proprie basi su quattro presupposti:

1. **la caduta verticale di credibilità dei partiti** (a Siena in special modo), che lede i principi democratici e causa un progressivo astensionismo;
2. **il Civismo** è, conseguentemente, la reazione immediata e spontanea al tradimento del mandato fiduciario concesso ai partiti che ha inquinato il nesso di fiducia tra amministratori e amministratori;
3. **il Civismo** nasce per mettere in pratica un sistema di trasparenza integrale, finalizzato alla cura degli interessi collettivi, nel nome del bene comune, contro la pratica del perseguimento dell'interesse soggettivo;
4. **il Civismo** intende definire un nuovo patto sociale con i cittadini in modo da ricomporre la comunità con i suoi amministratori attraverso la pratica della partecipazione attiva e responsabile.

Il nostro programma fissa delle priorità di intervento, ma deve essere inteso anche come uno strumento che, nel tempo, si perfeziona con l'apporto dei cittadini.

Un **programma aperto, sempre aggiornabile** e verificabile almeno una volta all'anno.

ASSESSORATI: NUOVE DELEGHE

Per rendere più moderne le deleghe delle responsabilità della giunta e rispondere al meglio alle domande di partecipazione e ascolto dei cittadini **gli assessorati saranno definiti secondo questa articolazione:**



PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, LEGALITÀ, SICUREZZA



AMBIENTE, DECORO URBANO, URBANISTICA, MOBILITÀ



ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO, COMMERCIO



CULTURA E TURISMO



TERZO SETTORE, SOCIALE, SALUTE, SPORT



FORMAZIONE, GIOVANI, UNIVERSITÀ



RELAZIONI INTERNAZIONALI E CON IL TERRITORIO



LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO



BILANCIO, RISORSE UMANE



SIENA SOSTENIBILE, INCLUSIVA, CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE

Vogliamo **contrastare le discriminazioni** razziali, quelle sull'orientamento sessuale e le identità di genere e quelle verso le persone con disabilità. Vogliamo **combattere ogni forma di violenza**, in particolare verso le donne, i bambini e gli anziani, con soluzioni che spaziano dalla digitalizzazione alle case rifugio. Allo stesso tempo lavoreremo su percorsi partecipativi per **combattere marginalizzazione ed esclusione**.

Una città inclusiva lo è se centro e periferie sono legati da mobilità, lavoro, istruzione, beni culturali e ambientali, grazie a una progettazione unitaria e alla valorizzazione del territorio. Dobbiamo **sostenere la transizione ecologica**, puntando ai "volumi zero" e favorire la residenzialità nel centro storico e l'aumento dei servizi di prossimità e la qualità delle periferie. E ancora, puntiamo a **implementare il verde e la biodiversità**, la mobilità sostenibile, la riduzione dei rifiuti solidi urbani con metodi semplici e accessibili per i cittadini, facilitando la raccolta differenziata e valutando la parziale trasformazione dei rifiuti in risorse, in un'ottica di economia circolare.

Inoltre, **vogliamo potenziare gli impianti sportivi e rinnovare quelli esistenti**, sviluppando iniziative legate al turismo sportivo, oltre all'utilizzo misto delle aree verdi periferiche. Seguendo l'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile, **vogliamo puntare alla riduzione dell'impatto ambientale, alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, alla mobilità pubblica, al diritto all'abitazione e all'istruzione, allo sviluppo armonioso del rapporto tra città e territorio (Area Vasta)**.



PER UN RILANCIO DELLA CITTÀ E DEL SUO TERRITORIO

L'immenso patrimonio culturale si rilancia ribaltando il metodo in uso che separa la città dal contesto, con un approccio sistemico al territorio inteso come "un unicum" da valorizzare attraverso la condivisione dei servizi, della mobilità, della digitalizzazione degli archivi, delle biblioteche. Una progettualità in grado di produrre eventi culturali condivisi durante l'intero anno, spaziando dalla musica alla cinematografia, dall'arte alle attività teatrali, fino alle tradizioni e le eccellenze enogastronomiche.

Tra le azioni necessarie riteniamo prioritarie: il recupero di importanti spazi come il padiglione **Conolly** e la **Fortezza**, intesa come 'cittadella musicale', per le enormi potenzialità che possono rappresentare e poco utilizzate fino a oggi. Quello a cui tendiamo è un **distretto culturale evoluto** che metta in rete le risorse, dia impulso alla redditività privata e torni a far parte della Fondazione Musei Senesi. Un distretto che abbia al centro una fondazione pubblico-privata per la gestione di eventi culturali e turistici.

Per noi il **Santa Maria della Scala si rilancia con una politica di grande respiro dei beni culturali** sul modello della Fondazione Cini, **ritrovando forme di sinergie con la Pinacoteca** (pensando anche a spazi più adeguati) **e l'Opera del Duomo** (che andrà potenziata), il possibile spostamento al suo interno dell'Accademia degli Intronati ed eventualmente della Soprintendenza dei beni artistici, oltre all'acquisizione di spazi contigui come il Palazzo del Capitano per la didattica e la formazione.

In questa visione sono conseguenti:

- la **valorizzazione del sistema delle grance e di storici itinerari** come la Francigena;
- lo **sviluppo di attività di alta formazione e specializzazione nel campo dei beni culturali** da mettere in relazione con le Università e la Soprintendenza;
- l'**arricchimento del Fondo Briganti con altre biblioteche d'arte**, a partire da quelle di proprietà comunale o ulteriori acquisizioni e sinergie.



PROGETTI E SINERGIE PER NUOVI POSTI DI LAVORO

Il futuro di Siena si gioca sulla capacità di creare un maggior raccordo tra mercato del lavoro e imprese, attraverso un ruolo più incisivo della formazione in generale e del mondo universitario in particolare.

Per questo, il Comune dovrà fare la sua parte per il **decollo del Biotecnopolo** (ricerca e produzione), nonché per **promuovere un sistema universitario integrato**, costituito dall'Università degli Studi di Siena e dall'Università per Stranieri di Siena e da settori innovativi e trainanti, legati al biomedicale, farmaceutico, robotica e agrifood con una ritrovata sinergia con le istituzioni cittadine.

La chiusura dell'Enoteca Italiana è stata una sconfitta. **Siena deve tornare ad avere un ruolo da protagonista in campo agroalimentare, puntando sull'esistente, a partire dalla valorizzazione delle associazioni nazionali** delle Città del Vino, di quelle dell'Olio e quelle del Tartufo, con centinaia di Comuni aderenti e sede a Siena e in provincia. Una peculiare attenzione per le potenzialità di lavoro che comporta sarà riservato al progetto denominato 'Educazione, Cura e Gestione a Terra del Cavallo'.

A Siena oltre alle università ci sono istituzioni di eccellenza, a partire da quelle in campo musicale (dalla Chigiana a Siena Jazz al Rinaldo Franci) con cui serve grande capacità di lavorare in sinergia. **Un approccio che dovrà riguardare anche l'alta formazione e la ricerca in campo biomedicale** (economia della conoscenza); le reti d'impresa; le start-up e gli incubatori; le attività per riportare sul territorio aziende e professionalità.



È necessario **sostenere i processi d'innovazione del mondo produttivo**, attraverso sinergie tra pubblico e privato, oltre all'ammodernamento funzionale dell'amministrazione pubblica attraverso la digitalizzazione e la definizione di una nuova pianta organica che diano certezze e stabilità nel medio e lungo periodo.

L'amministrazione deve essere accanto al cittadino per diventarne un alleato e un punto di riferimento. Per farlo sarà necessario ristrutturare l'URP e istituire figure nuove come l'ispettore all'ambiente capace di controllare l'operato delle aziende e delle società a cui vengono affidati i servizi o le opere. Il futuro sindaco si impegna a riaprire le porte del Comune ai cittadini e diventare, insieme agli assessori, il tutore della collettività.



COMUNITÀ ENERGETICHE E AMBIENTE: BENESSERE DIFFUSO

Le comunità energetiche danno un sostegno economico, **incidono sulla qualità della vita e sul benessere**, specie se unite all'innovazione legata all'ambiente e al contrasto delle emissioni di anidride carbonica, e all'ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa idrica. Si dovrà iniziare dalle strutture sportive pubbliche e non solo perché possano produrre energia nell'ambito di una loro riqualificazione. Si dovrà poi favorire, anche con incentivi, l'installazione di fonti alternative negli immobili privati.

La cessione al Comune del **Palasport Mens Sana** non può non creare preoccupazioni per i costi elevati della gestione a cui l'amministrazione dovrà trovare delle soluzioni, avendo presente la necessità di avere anche a Siena un palazzo dello sport pluridisciplinare.

Strutture del genere non possono prescindere da trovare soluzioni adeguate per il risparmio e l'efficientamento energetico. La **piscina di Piazza Amendola** dovrà adeguarsi alla stessa logica: riapertura con una gestione adeguata e inserimento in una comunità di energia rinnovabile. La produzione energetica dovrà riguardare anche **gli impianti sportivi dell'Acquacalda, di San Miniato e le altre strutture presenti sul territorio**.

L'attenzione all'ambiente va anche declinata con una visione più generale: ad esempio, si possono recuperare terreni incolti addossati alle mura recuperando olivete e piantandone di nuove, favorendo percorsi lenti e una possibile e originale produzione di olio "delle mura", coinvolgendo **associazioni come Le Città dell'olio, analogamente al progetto "Senarum vinea" delle Città del Vino**. Il Bosco di Lecceto è un'altra risorsa da valorizzare, utilizzando i crediti di carbonio per le imprese che vogliono qualificarsi carbon neutral.



IL TURISMO È SOSTENIBILE SE I CITTADINI SONO FELICI

La città non può perdere l'essenza della vita sociale che acquista un valore particolare se legata al turismo per non fare diventare quest'ultimo una rendita di posizione a beneficio di pochi. **La capacità di attrarre turismo passa dal benessere, in primo luogo, dei residenti.**

Benessere che rappresenta la chiave per attrarre persone rispettose, con diverse motivazioni e curiosità. **Richieste diverse che Siena può soddisfare coniugando il turismo al plurale** (cicloturismo, turismo equestre, turismo religioso, turismo sportivo, turismo enogastronomico) **con particolare riferimento a iniziative di rilevanza internazionale come l'Eroica e le Strade Bianche.** Il benessere di una collettività si misura anche da un corretto rapporto tra persone e animali, relazione a cui l'amministrazione dedicherà particolare attenzione.

La parola fondamentale è sostenibilità, ma la condizione per un turismo sostenibile è che gli abitanti siano soddisfatti: l'ospite va alla scoperta di un luogo perché c'è una comunità viva e aperta all'accoglienza. Questa è la premessa per contrastare l'escursionismo mordi e fuggi che impoverisce la città anziché rilanciarne le potenzialità. Noi pensiamo a un turismo "consapevole" che garantisca una permanenza media più alta. **Una Fondazione pubblico-privata servirà ad entrare nel mercato dell'offerta e della domanda turistica,** utilizzando contenuti adeguati alla complessità del patrimonio culturale, spaziando dall'arte all'agroalimentare; proponendo esperienze originali ai visitatori e coinvolgendo le diverse importanti presenze cittadine.

Allo stesso tempo occorre **un'azione sinergica con il territorio senese; potenziare l'offerta alberghiera e la ristorazione di qualità, migliorare la comunicazione e l'impatto sul tessuto urbano,** mediante il potenziamento della rete di infrastrutture pubbliche e di servizi della città e la loro connessione funzionale.



SICUREZZA E TRASPARENZA, UNA CITTÀ ACCOGLIENTE

Il tema della sicurezza si inserisce in uno scenario urbano caratterizzato da un progressivo degrado dovuto anche alle trasformazioni sociali in atto. Le periferie richiedono progetti di rigenerazione urbana e interventi sulla sicurezza stradale con una politica più incisiva da parte dell'amministrazione comunale. Il ruolo del sindaco è centrale: dovrà attivare sinergie con le forze dell'ordine in una logica preventiva e attuare le iniziative legate ai poteri ad esso attribuiti.

Tra gli interventi possibili per rispondere alla situazione ci sono: il Daspo urbano, l'ordine di allontanamento, il divieto di accesso e stazionamento, misure anti-spacciatori, patti per la sicurezza urbana, la verifica del funzionamento e delle potenzialità dell'illuminazione pubblica nella città, l'attuazione delle novità del Codice penale e la creazione di un Osservatorio sulla sicurezza.

C'è anche **l'esigenza di garantire trasparenza e diritto all'informazione**, con azioni che vanno dalla digitalizzazione alla creazione di spazi sociali per favorire processi di cittadinanza attiva, funzionali al programma di rigenerazione delle periferie. Tra le azioni da intraprendere anche l'adesione alla Carta di Avviso Pubblico.

Una città accogliente deve anche promuovere una politica finalizzata alla corretta gestione dei migranti. In primo luogo, il Comune di Siena deve rientrare nello SPRAR. Per questo proponiamo di attivare un **centro operativo comunale e adeguate sinergie con il terzo settore**, in modo da mettere in campo processi di mediazione culturale e di inserimento.

Si potranno realizzare centri di accoglienza straordinaria all'interno di un razionale sistema destinato all'integrazione. Gli spazi sociali potranno ospitare eventi, coinvolgere giovani senesi come le comunità di migranti, anche per favorire momenti di integrazione e confronto.



RIGENERAZIONE URBANA E NEGOZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA

La rete commerciale dovrà adeguarsi ai bisogni dei cittadini: serviranno azioni di sostegno al commercio di qualità nel centro storico, il consolidamento di esercizi nei contesti abitati e un'attenzione ai nuovi scenari del settore (servizi di prossimità e consegne a domicilio).

La prossima amministrazione avrà l'impegno **di redigere il nuovo Piano Strutturale** che per il Polo Civico dovrà contenere una strategia di città inserita in un'Area Vasta, a differenza di quanto ha fatto il Piano Operativo in vigore che si è limitato al piccolo cabotaggio.

Il nuovo Piano Strutturale dovrà ripartire azzerando quel poco che ha già fatto l'attuale maggioranza e dovrà essere accompagnato da un **Piano Strategico di Area Vasta**. Così come è indispensabile riformulare il Regolamento Edilizio in modo da rendere più flessibili gli interventi edilizi nel rispetto del patrimonio immobiliare. **L'amministrazione comunale sarà impegnata a portare a termine le progettazioni relative al Pnrr**, ma insieme a queste dovrà pensare a dotarsi di un book di progetti almeno in fase di idee progettuali per poter pensare di ricorrere a finanziamenti di vario genere. Per le progettazioni e i finanziamenti potrà ricorrere anche a collaborazioni esterne alla stessa amministrazione.

Qui di seguito diamo delle indicazioni di lavoro che dovranno essere confrontate con i cittadini in un vero e proprio percorso di coinvolgimento.

Utilizzare i contenitori a supporto delle mutate esigenze del mondo del lavoro, con trasformazioni in grado di attrarre aziende ed investitori, uffici temporanei e co-working.

Puntiamo all'adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole, al recupero del patrimonio edilizio per **rilanciare attività universitarie e attività produttive.**

La sostenibilità e un'indispensabile politica di rigenerazione urbana partiranno dai punti di forza dell'economia locale: terziario, biomedicale, farmaceutico, beni culturali, economia della conoscenza, agroalimentare.

In questi campi occorre **prevedere centri di alta formazione**, start-up, incubatori d'impresa, business-center, laboratori e spazi museali, per arrivare ai parchi scientifici e tecnologici anche di piccole dimensioni.

Vanno aggiunte azioni per l'innovazione, la regolamentazione degli accessi e degli attracchi per arginare la pressione turistica e **difendere la qualità della vita dei cittadini.**

Per il patrimonio pubblico o di enti (Stato, Fondazione Mps, Banca, Università, Arcidiocesi) è necessario **prevedere fondi immobiliari di tipo etico, orientati a sostenere il welfare, proposte abitative per giovani coppie, anziani e categorie sociali svantaggiate, lavoratori, studenti fuori sede, sostegno a formazione e occupazione.**

Per quanto riguarda poi, **la gestione della mobilità e della sosta è necessario e indispensabile che Si.Ge.Ri.Co. ritorni alla sua missione originaria che fu di Siena Parcheggi**, avendo cura di salvaguardare i posti di lavoro. Molto c'è da fare per ammodernare con la digitalizzazione il sistema di accesso alla ZTL e di controllo dei flussi. Siena a questo proposito è rimasta indietro.

Per questo **introdurre dosi massicce di tecnologia può migliorare la qualità di vita dei senesi**, esperienze in questo senso sono all'ordine del giorno in Italia e all'estero.

E' necessario, in alcuni casi intervenire sul patrimonio esistente e costruire nuovi parcheggi scambiatori indispensabili per rivedere il Piano Urbano della mobilità e della sosta.



PER UN SISTEMA EFFICIENTE DELLA MOBILITÀ E DELLA SOSTA

La mancanza di azioni strutturali e la scarsa efficacia di quelle a più corto respiro hanno determinato una pressione crescente del traffico privato e un'offerta di sosta non più adeguata. **Occorre diminuire l'impatto delle automobili, incrementare il trasporto pubblico e creare incentivi (soprattutto per studenti) oltre a migliorare i parcheggi e sviluppare la smart-mobility.**

Le azioni principali riguardano il **miglioramento, la tutela della ZTL e della sosta per i residenti** (con nuovi parcheggi scambiatori connessi ai mezzi pubblici, al bike sharing), **la regolamentazione del movimento merci** (superamento della "piattaforma logistica"), **il proseguimento a est della Strada Fiume con riordino del nodo del ponte di Malizia**. Inoltre: **la riqualificazione di Massetana Romana; il raccordo alla Coroncina per la Siena-Grosseto; nuove piste ciclabili, interventi per la sicurezza dei cittadini** (come marciapiedi e dissuasori velocità) e completamento della semaforizzazione integrata nelle periferie.

Parallelamente va **rivisto il Piano urbano della mobilità sostenibile e migliorato il trasporto pubblico su ferro per Firenze**. La tariffazione differenziata della sosta può aiutare processi virtuosi a favore dei bus. Quanto **ai pullman turistici**, utilizzeranno la strada di Pescaia per gli sbarchi e il parcheggio della Mens Sana per la sosta. Le aree dei camper dovranno essere frazionate e in contiguità con i parcheggi scambiatori. Saranno sviluppati processi di digitalizzazione per migliorare la fruibilità dei parcheggi.



POLITICHE PER IL WELFARE E LA COESIONE SOCIALE

Il rafforzamento della coesione sociale richiede azioni, nel campo del welfare, in grado di operare sulle fragilità sociali, assicurando l'accesso a servizi indispensabili come la casa, i trasporti, l'istruzione, la salute e l'assistenza, avendo come riferimento la sicurezza, la trasparenza e il contrasto alla povertà.

Considerate la diffusione progressiva della povertà e il crollo demografico sarà sempre più difficile erogare un welfare tradizionale che tanto ha sostenuto il tessuto sociale e garantito la solidarietà intergenerazionale. **Occorrerà reimpostare** in maniera profonda **la strategia delle politiche sociali del Comune in un'ottica di area vasta**, condividendo le informazioni con gli attori istituzionali del territorio e del terzo settore su situazioni di bisogno. In questo ambito **occorrerà investire su: famiglie e natalità. Per combattere il disagio abitativo vanno intraprese azioni per riqualificare e utilizzare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica.** Il tema dei servizi all'abitare - che si coniuga con la lotta al disagio sociale - è tra quelli emergenti a livello nazionale e vede la Regione Toscana sviluppare ricerca e sperimentazione. **Servono risposte in grado di cogliere i bisogni reali anziché premiare in modo casuale la rendita fondiaria.** Dunque, bisogna puntare sull'attivazione di programmi di edilizia sociale destinati a ceti non più in grado di accedere alla casa in proprietà (in particolare giovani coppie, lavoratori), sviluppando accordi con operatori di livello nazionale.

Vanno individuate **risposte abitative legate alle residenze speciali**, in un mutato quadro: studentati, alloggi temporanei, senior-housing, comunità abitative sia protette che per autosufficienti. Inoltre, **occorre una particolare attenzione alle periferie, partendo dalle situazioni più fragili, in particolare da San Miniato, Isola d'Arbia e Tavernelle d'Arbia**, con programmi di riqualificazione. Obiettivi principali sono: il **contenimento del disagio sociale, dell'emarginazione, della solitudine e la costruzione di comunità di prossimità** con il metodo dell'ascolto e della partecipazione, in un approccio multidisciplinare in collaborazione con la Società della Salute Senese.



SUPERARE L'EMERGENZA, PORTARE L'ASSISTENZA NEL TERRITORIO

La salute dei cittadini fa i conti con la carenza di personale, un esempio sono le strutture di emergenza e urgenza che soffrono per un numero elevato di accessi impropri e per il boarding, la necessità di ridefinire il numero dei posti letto (acuti, lungodegenti e riabilitazione) in base alle esigenze degli utenti, le strutture talvolta obsolete, gli strumenti diagnostici ed operativi che necessitano di rapida sostituzione.

Da un lato **occorre favorire l'erogazione di servizi migliori per i cittadini**, a partire dall'abbattimento delle liste di attesa e dal potenziamento dei servizi ambulatoriali in base ai bisogni della popolazione; dall'altro bisogna favorire crescita e utilizzo delle elevate professionalità esistenti, offrendo prestazioni specialistiche di alto livello. Si deve **favorire il dialogo tra L'AUSL Toscana Sudest e l'Azienda ospedaliera universitaria senese**, che devono cooperare sinergicamente per una programmazione congiunta finalizzata a garantire continuità ai percorsi di cura (ospedale-territorio) e presa in carico complessiva dei pazienti.

Deve essere incrementata la sinergia con l'Università, favorendo il potenziamento delle attività di ricerca, facendo diventare ambita la piazza senese. Essenziale è vigilare sulla creazione delle case di comunità, ospedali di comunità e gli altri strumenti di potenziamento e sviluppo della sanità territoriale, oltreché sul potenziamento dei servizi di telemedicina.

Essenziale sarà partecipare attivamente alla Società della Salute per offrire risposte unitarie ai bisogni sociosanitari e sociali, così come supportare campagne educative, laboratori di innovazione sociale per contrastare disagio sociale, disturbi alimentari, dipendenze patologiche, discriminazioni di genere e contrasto alla violenza.

La valutazione sulle residenze per anziani, RSA e RA, dovrà essere complessiva ed espletata in collaborazione con tutti gli altri enti interessati (AUSL TSE, SdSS e comuni consorziati) in base agli abitanti e relativi bisogni.



SCUOLE E SPORT PENSANDO AI GIOVANI, PER UNA CITTÀ VIVA

Siena deve recuperare una tradizione di eccellenza per le scuole materno infantili la cui gestione, dopo essere stata in parte esternalizzata, dovrà tornare al Comune. Sarà necessario realizzare la nuova scuola a San Miniato, oltre a un piano di intervento strutturale per le scuole comunali e il necessario adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici.

Le scuole sono il luogo dove si combatte il disagio giovanile, dove si mettono a punto le politiche di integrazione e si fa didattica: pensiamo alle mense, che possono diventare un momento di educazione alimentare, a patto di puntare sulla qualità e la filiera corta. Per questo studieremo la possibilità di una cucina comunale, così come stanno facendo alcuni Comuni italiani.

L'attenzione ai giovani va estesa a tutte le età: Siena deve diventare viva, aperta alla creatività delle nuove generazioni. Va ripensata come centro di ricerca e divulgazione, capace di attrarre studenti e un pubblico esigente tutto l'anno. Una biblioteca multimediale di informazione generale, che documenta la cultura contemporanea attraverso la messa a disposizione di libri, giornali, riviste, mappe, video. Aree verdi secondo quanto previsto dal Piano del Verde Urbano, piste ciclabili e un parco ludico nell'area della Fortezza Medicea - Stadio favoriranno l'attività fisica e il relax. Siena dovrà diventare un esempio virtuoso di città dedicata al benessere e allo sport, pensando ai cittadini, oltre ad ospitare eventi sportivi con una ricaduta turistica. Da valutare l'ipotesi di costituire un Centro comunale di formazione civica permanente.

Si favorirà la permanenza di importanti atleti, che possono beneficiare di una scuola di Medicina sportiva di grande livello. Saranno previsti investimenti per nuovi impianti sportivi, per rendere fruibili le palestre, le piscine e ripensare l'intera area del camposcuola.



BANCA MPS, UNA STORIA PLURISECOLARE DA TUTELARE

Per quanto riguarda Banca Monte dei Paschi di Siena è fondamentale sottolineare che **MPS vivrà dal 2023 un altro momento decisivo della sua storia plurisecolare.**

Di fronte agli scenari futuri il ruolo del Comune di Siena e del suo Sindaco dovrà tradursi in un'azione costante di vigilanza, cercando di contribuire ad assicurare il più possibile la salvaguardia del radicamento della Banca sul territorio e del suo ruolo economico e sociale.

Per questo **il Comune di Siena dovrà:**

- **costituire un tavolo permanente di consultazione con Provincia e Regione** sugli sviluppi della Banca;
- **avviare un'azione di contatto con le autorità di governo** attraverso relazioni formali e informali da costruire in tempi molto brevi;
- **ristabilire un rapporto di stretta vicinanza con i vertici della Banca** senza alcuna forma di interferenza, ma **mirato esclusivamente a una migliore conoscenza delle tematiche di comune interesse;**
- **seguire da vicino gli sviluppi e i possibili scenari connessi al futuro della Banca,** relativamente alla presenza sul territorio e all'occupazione.



SIENA, IL PALIO E LE CONTRADE UN'ANIMA UNICA

Il Palio e le Contrade hanno sempre avuto la capacità di adattare le loro tradizioni secolari alla contemporaneità. È questo il segreto della vitalità del rito che scandisce l'unicità di Siena.

Nel corso della sua storia plurisecolare **Siena** è diventata una cosa sola con il **Palio e le Contrade**. Da semplice corsa dei cavalli, comune a molte altre realtà urbane italiane ed europee, il rito di Siena ha conosciuto un'evoluzione unica, superando la prova del tempo e continuando oggi a scandire la vita e i ritmi della nostra comunità. La **Contrada** è il vero nucleo sociale aggregante del Palio di Siena e sono convinto che compito dell'amministrazione comunale sia quello di accompagnare, nel massimo rispetto dell'autonomia dei 17 rioni e nel costante dialogo con il Magistrato delle Contrade, gli elementi più edificanti e positivi che sono alla base del vivere contradaio: **la socialità, il mutuo soccorso, il senso di appartenenza, l'attenzione al territorio.**

Il meccanismo culturale che sottende il rapporto tra Contrade, Palio e città è fondamentale, perché è attraverso il rito parossistico della corsa, del vincitore e degli sconfitti, che la comunità si rigenera. Questo fatto antropologico alla base del nostro vissuto quotidiano deve essere ben chiaro in chi vive la Contrada e in chi amministra la città perché da qui discende ogni misura di governo e gestione della Festa. Questi **valori culturali e storici** dovranno essere, per tanto, sempre più oggetto di confronto tra **Comune, Magistrato, Consorzio per la Tutela del Palio e Comitato Amici del Palio** con l'obiettivo far conoscere, anche all'esterno, le peculiarità di Siena e della sua tradizione.



In questo quadro di collaborazione, da portare avanti durante tutto l'anno, il **Palio** si inserisce come l'appuntamento intorno al quale contrade e città trovano il loro equilibrio. La festa senese ha sempre trovato la sua forza e la sua vitalità nella capacità di adeguamento al **mondo contemporaneo** senza perdere le sue consuetudini e i suoi tratti distintivi. Nel corso dei secoli abbiamo affrontato problemi e mutamenti di sensibilità senza snaturarci e questa sarà la direzione da seguire anche in futuro. **La capacità di autoregolamentazione e autogestione** dei contradaioi, anche nei momenti più caldi della Festa, è uno degli aspetti più emblematici dell'unicità del Palio di Siena. In questo senso il sindaco dovrà avere sempre più un dialogo costruttivo e costante con i rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine per definire, di concerto, le misure più appropriate per gestire la Festa.

Se è vero che il **Comune è l'organizzatore del Palio**, è altrettanto vero che gli attori protagonisti della Festa sono molti e con tutti loro dovremo parlare costantemente per risolvere temi e questioni aperte come il **Protocollo equino** e il grande tema del **rapporto tra Palio e giustizia**. Su quest'ultimo punto vorremmo organizzare un convegno con personaggi di alto profilo che affrontino il tema del rapporto tra giustizia ordinaria e quella paliesca, intesa come metagiuridica.



STRADA PER STRADA, GLI IMPEGNI PRESI CON I QUARTIERI

Dal mese di ottobre del 2022 **Fabio Pacciani**, insieme alle associazioni del **Polo Civico Siena**, si è messo in cammino per immergersi nella società senese e andare a toccare con mano i problemi degli abitanti dei quartieri. Nasce così **“Strada per Strada”**, un percorso di partecipazione attiva che ha toccato tutta la città per sei mesi.

Ogni tappa è stata divisa in due parti: la prima dedicata all’**ascolto** e la seconda per **presentare le nostre proposte** elaborate dopo qualche giorno di analisi e lavoro sulle istanze portate dai cittadini. Da ottobre 2022 a marzo 2023 abbiamo organizzato **40 incontri e abbiamo avuto modo di entrare in contatto con oltre 1000 cittadini, ascoltando tantissime voci, proposte, idee.**

Abbiamo raccolto le paure, i sogni, le speranze di un popolo, quello senese che ci è apparso sì un po’ abbattuto, ma che è ancora vivo e battagliero. **Ogni tappa di ‘Strada per Strada’ è stata l’occasione per definire insieme ai cittadini un piano di proposte per il futuro della città.** Proposte concrete, che possono essere messe in atto da subito, qualora venissimo chiamati ad amministrare Siena che potete trovare sul sito www.fabiopacciani.it alla sezione ‘Strada per Strada’, in rigoroso ordine alfabetico per quartiere.





Abbiamo imparato molto da questa esperienza.

Abbiamo capito che è venuto il tempo che il Comune torni a essere la casa di tutti per scrivere insieme una nuova pagina civica per la città. Perché **solo recuperando il senso di comunità potremo cambiare il presente e progettare il domani.** C'è tanta strada da fare ma se ognuno di noi si metterà a disposizione degli altri, superando le divisioni e le paure, ci sarà solo un vincitore: Siena.

Le proposte di Fabio Pacciani e del Polo Civico, divise per quartiere, possono essere consultate sul sito www.fabiopacciani.it alla sezione 'Strada per Strada'





ELEZIONI COMUNALI SIENA 14 - 15 MAGGIO 2023

UNA PRIMAVERA CIVICA PER SIENA



per Fabio Pacciani sindaco di Siena